

PROVINCIA DI SONDRIO

UBICAZIONE : **Comune di Villa di Tirano**
Via Argine destro, 8

OGGETTO : **Verifica assoggettabilità alla V.I.A.**
Ai sensi del D.Lgs. 4/08

Per le opere di “ Realizzazione nuova area per lo stoccaggio di fresato d’asfalto”

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE

COMMITTENTE : **ASFALTI DE PIAZ S.R.L.**
Con sede in Villa di Tirano, Via Argine destro, 8
Leg. Rappres. DE PIAZ MARCO
Nato a Tirano il 27/08/1970 c.f. DPZ MRC 70M27 L175W

TECNICO : **TOGNOLI geom. FRANCESCO**
Via Campagna, 55 – 23030 – Villa di Tirano (SO)
C.F. TGN FNC 70B13 L175T
Iscr. Collegio dei Geometri Sondrio n. 1298

Villa di Tirano, LUGLIO 2010

La Ditta

Il Tecnico

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'INTERVENTO – VINCOLI.

Il lotto oggetto del presente intervento è ubicato sul territorio del Comune di Villa di Tirano in Via Argine destro n. 8, ad una quota s.l.m. di m 450 s.l.m., esso risulta essere individuato con i mapp. 246 – 248 – 288 – 286 - 285 del Foglio 32. L'area ricade in una zona soggetta a Vincolo Ambientale, ma al di fuori delle fasce di rispetto A,B e C individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) . Nell'attuale P.R.G. è individuato parte in zona VPA e parte in zona E3.

L'area in esame è ubicata sul fondovalle, poco distante dalla sponda destra del fiume Adda e confina a Sud con il mappale n. 290, ad Ovest con il mappale 284, a Nord con i mappali n. 266 – 367 – 249 – 247 – 245 – 244 e ad Est con il mappale 243.

Nella suddetta area è presente attualmente un impianto di produzione di conglomerati bituminosi di proprietà della società Asfalti De Piaz s.r.l. il cui legale rappresentante è il sig. De Piaz Marco nato a Tirano il 27/08/1970 c.f. DPZ MRC 70M27 L175W

PROPRIETA' DELL'IMMOBILE:

Gli immobili oggetto d'intervento risultano essere di proprietà del sig. De Piaz Fabio Lorenzo, nato a Villa di Tirano il 02/01/1945 c.f. DPZ FLR 45A02 L908M

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Il presente progetto riguarda la realizzazione di una platea in c.a. per lo stoccaggio di fresato d'asfalto ed all'installazione di un deposito di gasolio per autotrazione ad uso privato di litri 5000.

La piattaforma in progetto sarà posizionata adiacente all'attuale impianto di produzione asfalti, sul lato Est.

Sarà realizzata interamente in c.a. ed avrà una dimensione di mq 320, 00 mq

La superficie di forma rettangolare (m 20, 00 x m 16,00), destinata alle operazioni di recupero dei rifiuti avrà una leggera pendenza uniforme, che consente, sul lato nord, la raccolta dei reflui e delle acque contaminate dal prodotto convogliandole dapprima in una vasca con sovrastante griglia e poi condotti in un disoleatore e una volta depurate immesse nella pubblica fognatura.

Le acque dei piazzali verranno convogliate in un impianto di prima pioggia.

Il fresato bituminoso derivante da demolizioni stradali verrà stoccato nella suddetta area per poi essere riciclato dopo essere stato sottoposto ad un processo di lavorazione nell'adiacente impianto.

Tale materiale è considerato e catalogato come rifiuto speciale non pericoloso e sottoposto alla disciplina del D.Lgvo 152/06 "Norme in materia ambientale".

Il progetto riguarda la messa in riserva di rifiuti non pericolosi (**R13**) per sottoporre poi l'inerte alle operazioni di riciclo/recupero (**R5**)

Il fresato bituminoso risponde alle caratteristiche dei rifiuti catalogati come

- CER – 17 03 01 "miscele bituminose contenenti catrame di carbone" rifiuto speciale pericoloso
- CER – 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01" rifiuto speciale non pericoloso

I rifiuti da stoccare nell'area oggetto d'intervento risultano corrispondere alle caratteristiche CER – 17 03 02

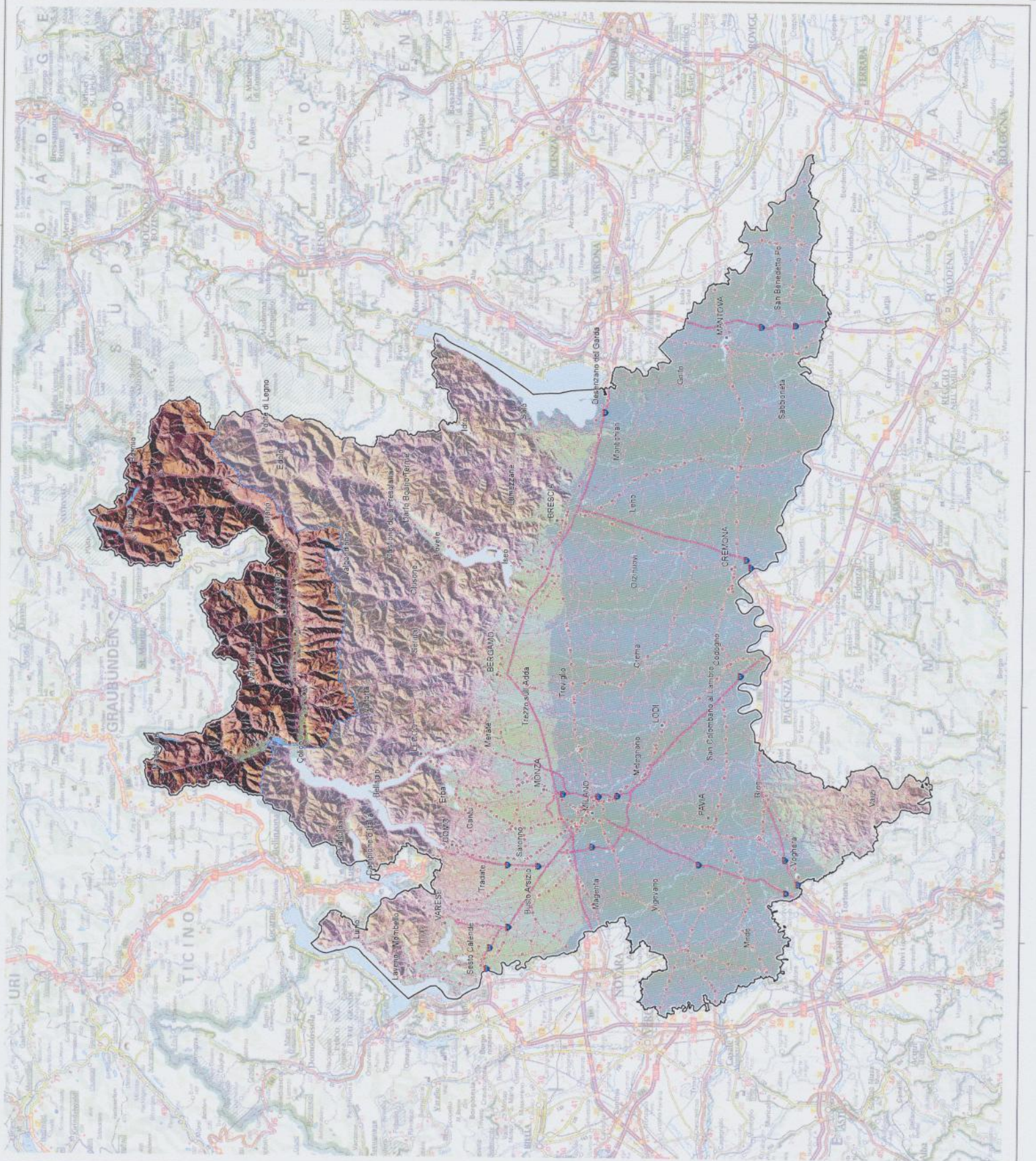
L'area dell'impianto è già completamente delimitata e non accessibile a terzi.

Villa di Tirano, li 02 luglio 2010

Il Tecnico

(Tognoli geom. Francesco)

- LEGENDA:**
- Linea Idrografica
 - Confini Provinciali
 - Strada
 - Comune
 - Rete Ferroviaria
 - Rete Autostradale
 - Rete Stradale
 - Rete Idrografica



**PIANO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**
AL 28/01/2006

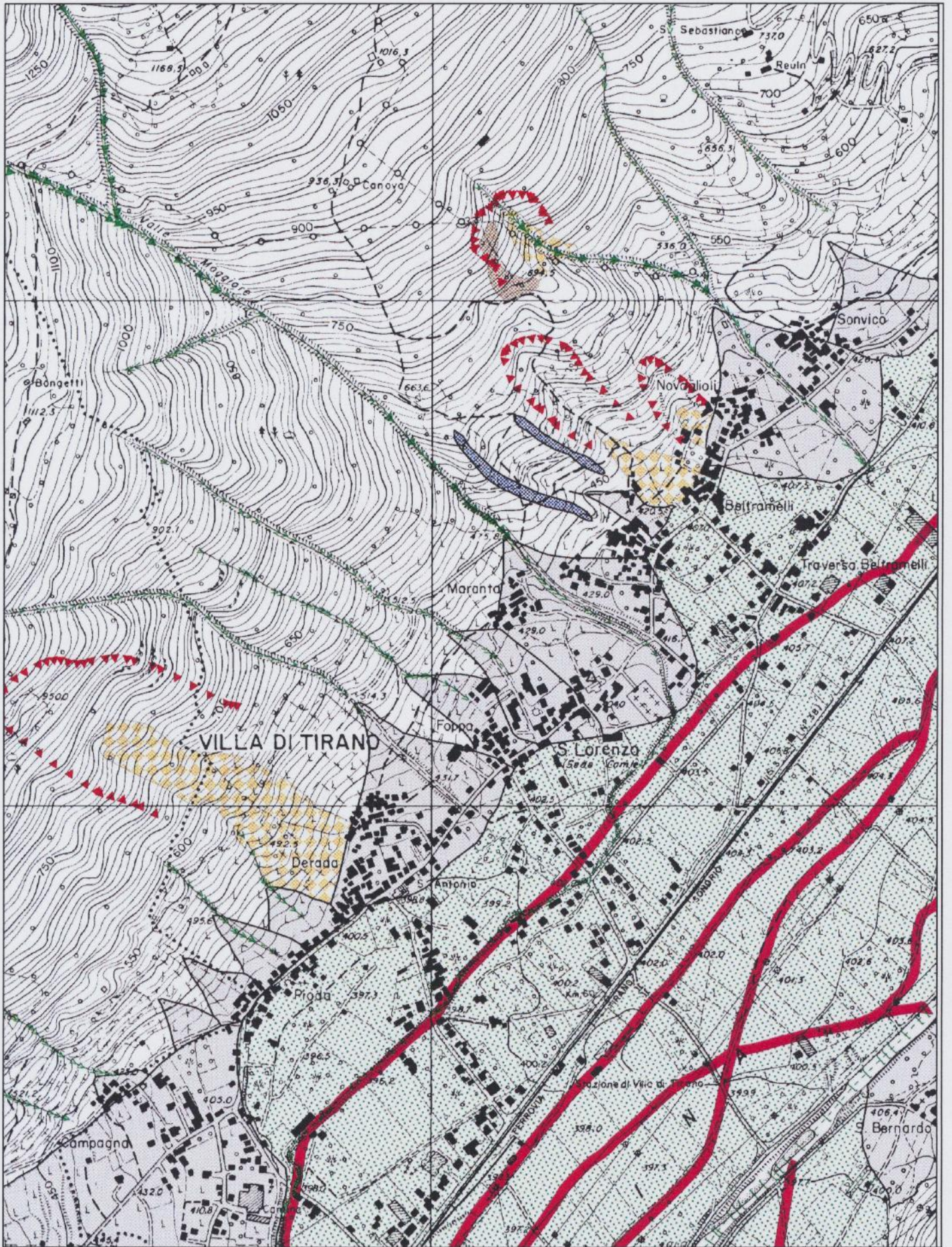


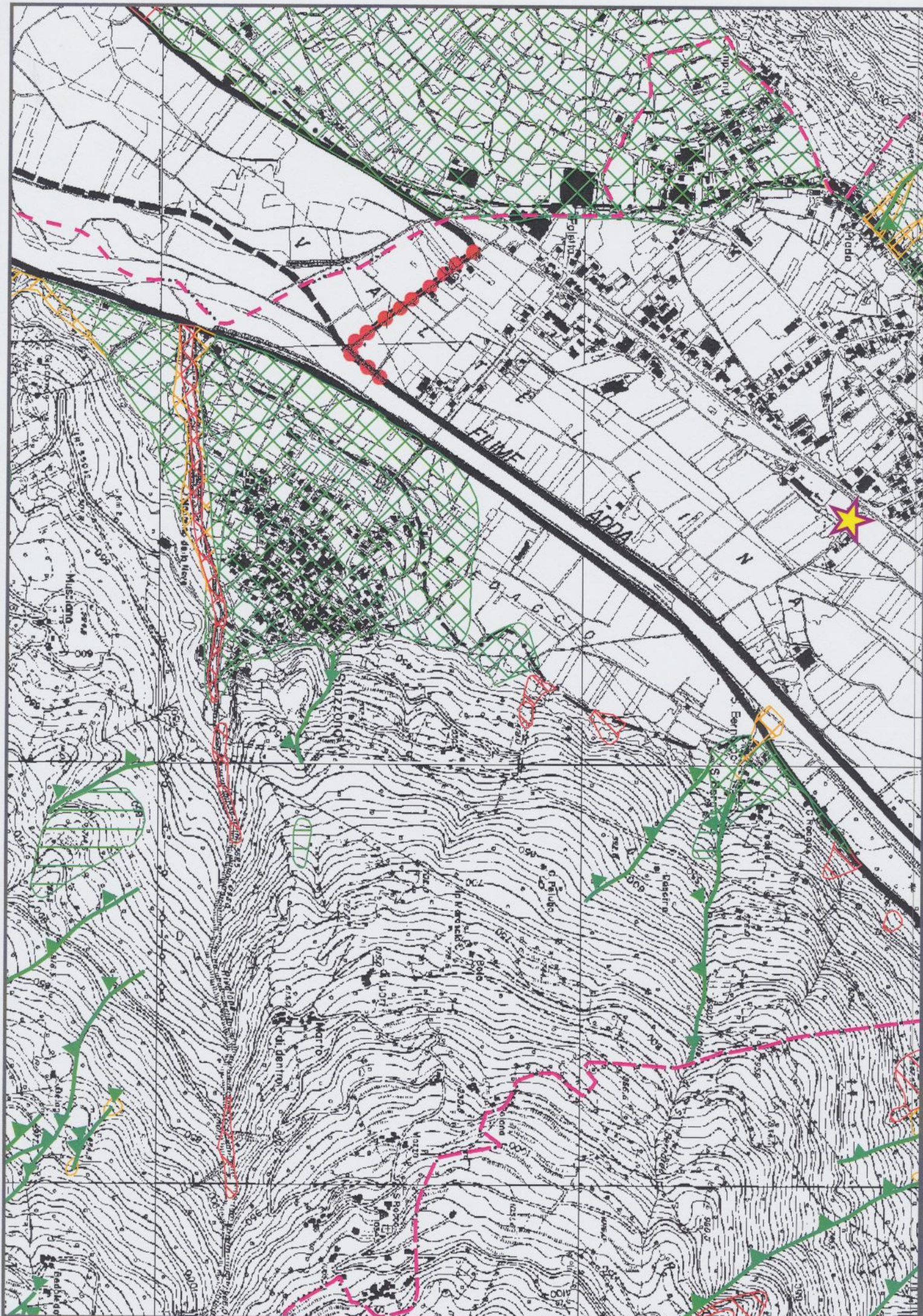
PROVINCIA di SONDRIO






1.1 Inquadramento territoriale











LEGENDA:


-  Confine provinciale
-  Confine di Comunità Montana
-  Confine comunale




[art.25] *Delimitazioni delle fasce fluviali (PAI)*

-  Limite tra fascia A e fascia B
-  Limite tra fascia B e fascia C
-  Limite esterno della fascia C
-  Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

[art.26] *Quadro dei dissesti (legenda unificata PAI/PAI 2001)*

-  Area di frana attiva
-  Area di frana quiescente
-  Area di frana stabilizzata
-  Area di frana attiva non perimetrata
-  Area di frana quiescente non perimetrata
-  Area di frana stabilizzata non perimetrata
-  Area a pericolosità molto elevata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area a pericolosità elevata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area a pericolosità media o moderata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area a pericolosità molto elevata non perimetrata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area a pericolosità elevata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area a pericolosità media o moderata non perimetrata per fenomeni di carattere torrentizio
-  Area di conoide attivo non protetta
-  Area di conoide attivo parzialmente protetta
-  Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta
-  Area a pericolosità molto elevata o elevata
-  Area a pericolosità media o moderata
-  Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata
-  Area a pericolosità media o moderata non perimetrata




[art.27] *Aree a rischio idrogeologico molto elevato*

-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato

[art.10] *Geositi*

-  Geositi
-  Geositi
-  Geositi

LEGENDA:

-  Confine provinciale
-  Confine di Comunità Montana
-  Confine comunale

Previsioni Urbanistiche

-  Residenziale esistente
-  Residenziale espansione
-  Produttivo esistente
-  Produttivo espansione
-  Polifunzionale
-  Commerciale/Direzionale
-  Turistico/Ricettivo
-  Verde privato
-  Servizi pubblici
-  Servizi pubblici sovracomunali
-  Infrastrutture
-  Fasce e aree di rispetto

Uso del suolo


Aree agricole:

-  Prati
-  Seminativi
-  Frutteti
-  Vigneti
-  Legnose miste


Territori boscati e ambienti seminaturali:

-  Castagneti
-  Rimboschimenti recenti
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi misti
-  Boschi di conifere
-  Praterie naturali d'alta quota
-  Aree in evoluzione
-  Cespuglieti e arbusteti
-  Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi
-  Vegetazione rada
-  Accumuli detritici e affioramenti litoidi
-  Ghiacciai e nevai perenni



Aree umide:

-  Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

Corpi idrici:

-  Alvei fluviali, corsi d'acqua artificiali e bacini idrici

Aree antropizzate (non comprese nelle previsioni urbanistiche):

-  Aree urbanizzate
-  Aree estrattive, discariche, cantieri

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO TERRITORIALE

L'area in esame è ubicata nel Comune di Villa di Tirano (SO) sul fondovalle, in destra idrografica del fiume Adda dal quale dista circa m 20,00 ed è collocabile ad una quota di 450 m s.l.m.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'ampio solco vallivo valtellinese, a differenza della maggior parte delle valli alpine, presenta un allineamento longitudinale; infatti, l'asse della valle ha una prevalente orientazione est-ovest.

Questo allineamento deriva dalla presenza di un'importante linea tettonica, nota come "Linea Insubrica o del Tonale" che ha controllato e condizionato l'evoluzione di tutta la bassa e media Valtellina.

La morfologia attuale è il risultato di profonde trasformazioni legate alla genesi di questo tratto di sistema alpino, all'azione esaratrice del ghiacciaio quaternario, impostatosi sull'importante disturbo tettonico della Linea Insubrica, nonché al sistema idrografico originatosi successivamente.

L'ultima glaciazione e i fenomeni ad essa seguenti hanno modellato il substrato roccioso e formato imponenti depositi di terreni sciolti che hanno riempito il fondovalle, dando origine all'estesa piana alluvionale del fiume Adda e ad ampi conoidi di deiezione, allo sbocco delle valli laterali, in corrispondenza a brusche variazioni di pendenza.

I conoidi, sui quali sorgono la maggior parte dei centri abitati, si sono formati anche in seguito a disposizioni violente di materiali franati nel bacino e trasportati dai torrenti, in occasione di eventi meteorologici intensi; fenomeni peraltro non infrequenti.

Il fondovalle pianeggiante, in cui scorre l'Adda, è il risultato dei fenomeni di deposizione del fiume, delle sue divagazioni e di innumerevoli esondazioni, oltre che di un intenso lavoro di bonifica idraulica eseguita a partire dall'inizio del 1800.

I materiali depositati hanno granulometria differente, a seconda dei momenti di sedimentazione.

Materiali più grossolani indicano tratti del corso d'acqua caratterizzati da maggior energia, cioè momenti di forte erosione e di trasporto rapido, in occasione di una serie di fenomeni alluvionali di notevole intensità.

Un deposito di materiali fini indica invece che, in quel momento, il fiume scorreva con una pendenza e velocità modesta, dunque il fiume doveva trovarsi in una fase di maturità, caratterizzata da debolissimo trasporto solido e da sedimentazione prevalente.

Essi sono relegati nelle aree a corrente scarsa, spesso nelle zone paludose.

Il fondovalle della provincia di Sondrio è caratterizzato da depositi alluvionali da grossolani a fini, depositati in modo

- ANTROPIZZAZIONI PRINCIPALI

Colture (cereali e patate)

Vigneti e frutteti

Prati da fieno

La vegetazione di fondovalle è rappresentata, in prevalenza, da colture, vegetazione e boschi.

Le colture tipiche della zona di fondovalle dell'Adda, tra Tirano e Colico, sono costituite da prati da sfalcio e mais. Sui conoidi e prevalentemente in sponda destra, si sviluppano i frutteti, in prevalenza meleli soprattutto nella zona tra Ponte in Valtellina e Tirano e i vigneti da Delebio a Tirano.

Nella piana alluvionale si rinvencono, oltre ai seminativi e a colture specializzate, praterie di Avena d'oro e nelle aree prossime al versante retico praterie a Festuca del vallese, con intercalazione di stadi iniziali a Sedo montano e Falso fico d'India.

Nei suoli più profondi e con maggiore disponibilità idrica è presente l'Arrenateerti, specie nei prati stabili di fieno.

In alcune zone, di dimensioni limitate, si ritrova una vegetazione boschiva termofila che mostra affinità con i querceti caducifogli tipici delle aree che si affacciano sul Mediterraneo, qui sono presenti l'Orniello ed il Carpino nero.

La brughiera dell'orizzonte submontano presenta, anch'essa caratteristiche di vegetazione sub mediterranea, tra le specie più significative l'erica arborea.

Nella fascia di raccordo con il fondovalle sono presenti, sul versante retico, boschi acidofili a Querceto, in parte modificati a castagneto, con presenza locale di Pino silvestre; sul versante orobico vi sono boschi misti a Querce, Tigli e aceri, intercalati a stadi degradati a cedui di Nocciolo o a Castagneti.

Sul versante retico le colture si spingono anche lungo i versanti, soprattutto la vite, la cui caratteristica coltivazione sui terrazzi artificiali costruiti con muretti a secco, ha modificato la morfologia, dando un aspetto tipico alla valle.

Essendo tale versante esposto a Sud, in sponda destra orografica, presenta, nel piano basale, condizioni climatiche che spesso possono essere definite xeriche, anche con aree a vegetazione tipicamente mediterranea (si hanno praterie a Roverella che si alternano alla vite).

Le caratteristiche ecologiche delle praterie xeriche sono riconducibili essenzialmente all'elevata irradiazione solare cui sono sottoposte le stazioni da esse occupate. Da questa infatti deriva un forte riscaldamento del suolo e la conseguente scarsità d'acqua, quindi si ha una scarsa attività microbiologica, bloccata sia dalla temperatura sia dall'irradiazione solare e come risultato finale si ha una ridottissima produzione di humus..

La vegetazione erbacea, che riesce a vivere su questo suolo, non contribuisce molto ad arricchirlo, infatti la sua produttività, essendo dipendente dalle sostanze nutritive circolanti nel suolo, è altrettanto scarsa.

I boschi veri e propri sono formati da latifoglie, tra cui la Roverella, il Carpino nero ed il Castagno dai 400 m ai 1000 m circa.

In molte situazioni si è stabilizzata la Robinia, specie pioniera, dunque autoctona, modificando l'aspetto originale del bosco.

I primi contrafforti del versante orobico, invece, hanno caratteristiche di vegetazione a carattere più fresco ed umidi. Si sviluppano, fino a quote basse, boschi di latifoglie tra le quali il Frassino, l'Acerò, la Quercia, il Castagno e più in quota la Betulla; talora delle conifere si spingono anche a quote piuttosto basse, dando origine a dei boschi misti.

Solo su alcuni conoidi, particolarmente ben esposti, si possono trovare frutteti e vigneti.

Nel fondovalle i boschi sono rappresentati principalmente da formazioni residue di boschi riparali e alveali in cui predominano l'Ontano bianco, l'Ontano nero, con presenza di Pioppi e Salici, intercalate con praterie igrofile, essendo la falda prossima al piano di campagna.

In questi boschi, in relazione alle diverse condizioni ambientali, si trovano altre specie non arboree, felci e rampicanti.

Per quanto riguarda le specie rare è presente la *Mattheuccia struthiopteris*, una Felce, nelle zone boscate, umide da Colico a Busteggia, ai piedi delle orobie e il *Ranunculus sceleratus*, già segnalato nelle zone intorno a Sondrio, è stato rilevato presso la foce dell'Adda (dal naturalista valtellinese, vol.1).

USO DEL SUOLO

Essendo questa piana alluvionale di recente formazione, i fattori pedogenetici che più hanno condizionato l'evoluzione dei suoli sono il tempo e la morfologia.

Il tempo ha favorito una modesta evoluzione dei suoli posti nelle aree più indisturbate, mentre la morfologia ha condizionato la selezione granulometrica dei sedimenti ed ha regolato l'idrografia ed il drenaggio.

L'età giovanile della maggior parte dei suoli è legata alla frequenza delle alluvioni, elevata fino al secolo scorso, quando, con imponenti opere di arginatura, il fiume Adda è stato definitivamente incanalato.

Gli eventi deposizionali verificatisi dopo quest'ultimo intervento antropico e che hanno portato ad un ringiovanimento dei suoli, sono da ricondurre alla rottura degli argini artificiali e alla tracimazione in occasione di piene eccezionali.

L'azione antropica è stata quindi determinante nella pedogenesi, in quanto ha impedito che l'Adda potesse divagare liberamente ed ha bonificato alcune aree paludose che caratterizzavano il fondovalle.

La piana di fondovalle presenta una litologia costituita prevalentemente da limi e sabbia, talvolta misti a ghiaie a composizione mineralogica mista; i sedimenti più fini si rinvengono nella parte occidentale della valle.

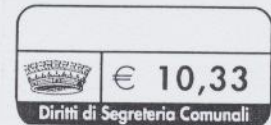
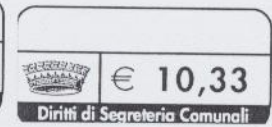
Questa situazione è imputabile al fatto che il fondovalle, nella zona compresa tra Tirano e Sondrio, ha una, seppur minima, pendenza che va riducendosi scendendo lungo la valle, che è la zona dove essa raggiunge anche la massima larghezza.

In questo sistema i suoli sono, in generale, scarsamente pedogenizzati , a causa delle frequenti alluvioni che hanno interessato il fondovalle.

Anche lungo i conoidi, caratterizzati da una pendenza più accentuata e da attività erosiva più o meno recente, si rinvengono suoli poco evoluti.

I suoli più evoluti, in cui è presente un orizzonte di alterazione, si rinvengono nelle superfici più stabili ed indisturbate, lontane dall'influenza dell'Adda e dei suoi affluenti, dove è riconoscibile l'alterazione dei minerali del substrato.

All'interno di questo sistema sono presenti superfici prospicienti le aste torrentizie in cui, per la particolare situazione venutasi a creare, i suoli sono molto sottili poiché ripetutamente interessati sia da attività erosiva che da nuovi apporti.



COMUNE DI VILLA DI TIRANO

23030 - PROVINCIA DI SONDRIO

CODICE FISCALE 00111050142

COMUNE DI VILLA DI TIRANO
PARTENZA
Prot. 6191 del 10-09-2010
Tit 6 Cat 03 Fas
UFFICIO TECNICO

- UFFICIO TECNICO -



Villa di Tirano 09/09/10

ai sensi dell'art. 18 - 2° comma della Legge 28/02/1985 n. 47

CERTIFICA

che la destinazione urbanistica dell'immobile sito in questo Comune, ed individuato con il mapp. n. **288-286-285** del foglio n° **32**,

, è per una parte la seguente, **AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT**, e che tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti lo stesso sono le seguenti:

Tali aree sono destinate alla realizzazione di spazi di verde pubblico attrezzato quali: nuclei elementari di verde al servizio delle abitazioni, aree di gioco per i bambini ed i ragazzi, aree per l'esercizio degli sport, parchi urbani.

Su tali aree possono essere realizzate le costruzioni che integrino la destinazione di zona ed impianti sportivi coperti.

Il Sindaco
(Giacomo Tognoni)

Responsabile di Area





COMUNE DI VILLA DI TIRANO

23030 - PROVINCIA DI SONDRIO

CODICE FISCALE 00111050142

- UFFICIO TECNICO -

N. di prot.

Villa di Tirano, 09/09/10

ai sensi dell'art. 18 - 2° comma della Legge 28/02/1985 n. 47

CERTIFICA

Che la destinazione urbanistica dell'immobile sito in questo Comune, ed individuato con il mapp. n. **288-286-285** del foglio n° **32**

È **per una parte** la seguente, **ZONA E1**, e che tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti lo stesso sono le seguenti:

ZONE AGRICOLE (E1)

If (per l'abitazione dell'Imprenditore agricolo):

- 0.06 mc/mq su terreni a coltura orticola o floricola specializzata;
- 0.01 mc/mq per un massimo di 500 mc per azienda, su terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente;
- 0.03 mc/mq sugli altri terreni agricoli,

Rc: (per le attrezzature e infrastrutture): 0.10 mq/mq;

Rc: (per le sole serre) 0.40 mq/mq;

Ambedue gli indici sono da riferire all'intera superficie aziendale.

N.B. Il volume e la superficie coperta edificabile e per abitazione, attrezzature ed impianti, è comprensivo del volume di abitazioni, attrezzature ed impianti già esistenti nell'azienda.

Gli indici sono riferiti all'intera superficie asservibile e non sono cumulabili tra loro.

- Pu = vedi art. 46.1.4. e relativa tabella.
- Hn = 7.00 m
- Hmax = 9.00 m
- Dc = 5.00 m per pareti finestrate
2.50 m per pareti non finestrate, solo con convenzione;
- De = 10.00 m (per pareti finestrate)
5.00 m (per pareti non finestrate, solo con convenzione; vedi art.

14.10)

- Ds = secondo fasce di rispetto previste dalle tavole di P.R.G.; minimo assoluto 5.00 m per qualsiasi categoria stradale.

Titolari della Concessione

In tutte le zone agricole la Concessione Edilizia può essere rilasciata, salvo che nei casi di cui al secondo comma del precedente art. 56.1, esclusivamente:

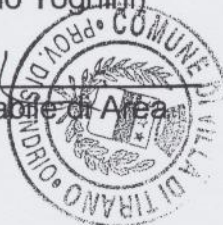
a) All'imprenditore agricolo (singolo od associato purché iscritto all'albo di cui alla Legge Regionale 13/04/1974 n. 18) per tutti gli interventi previsti dal P.R.G., a titolo gratuito ai sensi dell'art. 9 lettere a) della Legge 23/1/1977 n. 10.

b) Al titolare o al legale rappresentante dell'Impresa agricola per la realizzazione delle sole attrezzature ed infrastrutture produttive e delle sole abitazione per i salariati agricoli subordinatamente al versamento dei contributi di Concessione, per la parte residenziale.

c) Ai soggetti che dedicano all'attività agricola almeno la metà del proprio reddito globale da lavoro, come indicato dall'art. 8 della Legge 10/05/1976 n. 352 e dell'art. 8 punto 4) della Legge Regionale 19 novembre 1976, n. 51 subordinatamente al pagamento dei contributi di Concessione per la parte residenziale, per tutti gli interventi previsti dal punto 56.1.

Il Sindaco
(Giacomo Tognini)

Responsabile di Area





COMUNE DI VILLA DI TIRANO

23030 - PROVINCIA DI SONDRIO

CODICE FISCALE 00111050142

- UFFICIO TECNICO -

N. di prot.

Villa di Tirano, 09/09/10

ai sensi dell'art. 18 - 2° comma della Legge 28/02/1985 n. 47

CERTIFICA

Che la destinazione urbanistica dell'immobile sito in questo Comune, ed individuato con il mapp. n. **243-246-248** del foglio n° **32**

È la seguente, **ZONA E1**, e che tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti lo stesso sono le seguenti:

ZONE AGRICOLE (E1)

If (per l'abitazione dell'Imprenditore agricolo):

- 0.06 mc/mq su terreni a coltura orticola o floricola specializzata;
- 0.01 mc/mq per un massimo di 500 mc per azienda, su terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente;
- 0.03 mc/mq sugli altri terreni agricoli,

Rc: (per le attrezzature e infrastrutture): 0.10 mq/mq;

Rc: (per le sole serre) 0.40 mq/mq;

Ambedue gli indici sono da riferire all'intera superficie aziendale.

N.B. Il volume e la superficie coperta edificabile e per abitazione, attrezzature ed impianti, è comprensivo del volume di abitazioni, attrezzature ed impianti già esistenti nell'azienda.

Gli indici sono riferiti all'intera superficie asservibile e non sono cumulabili tra loro.

- Pu = vedi art. 46.1.4. e relativa tabella.
- Hn = 7.00 m
- Hmax = 9.00 m
- Dc = 5.00 m per pareti finestrate
2.50 m per pareti non finestrate, solo con convenzione;
- De = 10.00 m (per pareti finestrate)
5.00 m (per pareti non finestrate, solo con convenzione; vedi art.

14.10)

- Ds = secondo fasce di rispetto previste dalle tavole di P.R.G.; minimo assoluto 5.00 m per qualsiasi categoria stradale.

Titolari della Concessione

In tutte le zone agricole la Concessione Edilizia può essere rilasciata, salvo che nei casi di cui al secondo comma del precedente art. 56.1, esclusivamente:

a) All'imprenditore agricolo (singolo od associato purché iscritto all'albo di cui alla Legge Regionale 13/04/1974 n. 18) per tutti gli interventi previsti dal P.R.G., a titolo gratuito ai sensi dell'art. 9 lettere a) della Legge 23/1/1977 n. 10.

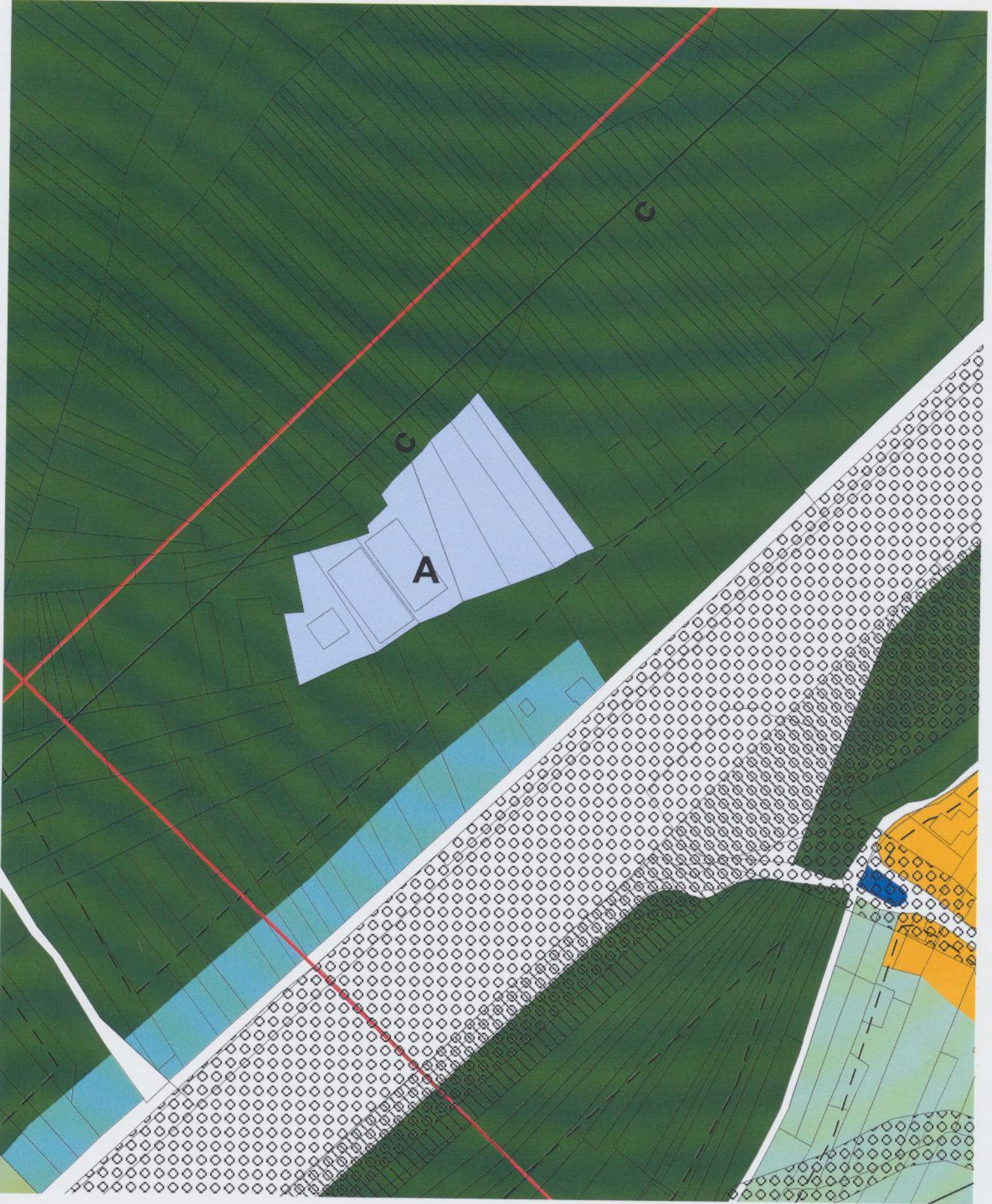
b) Al titolare o al legale rappresentante dell'Impresa agricola per la realizzazione delle sole attrezzature ed infrastrutture produttive e delle sole abitazione per i salariati agricoli subordinatamente al versamento dei contributi di Concessione, per la parte residenziale.

c) Ai soggetti che dedicano all'attività agricola almeno la metà del proprio reddito globale da lavoro, come indicato dall'art. 8 della Legge 10/05/1976 n. 352 e dell'art. 8 punto 4) della Legge Regionale 19 novembre 1976, n. 51 subordinatamente al pagamento dei contributi di Concessione per la parte residenziale, per tutti gli interventi previsti dal punto 56.1.

Il Sindaco
(Giacomo Tognin)

Responsabile di Area





| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Fattibilita' 4 dello studio geologico- rispetto 10 m corsi d'acqua | |  |
| Corridoio di fondovalle per nuova strada statale 38 | |  |
| Aree soggette al vincolo beni ambientali (legge n. 431/85) | |  |
| Vincolo idrogeologico | |  |
| Potenziale zona di cava (piano provinciale) | |  |
| Perimetro del centro edificato (legge 865/1971) | |  |
| Aree per la viabilita' e fasce di rispetto | |  |
| Zone ferroviarie | FS |  |
| Aree per parcheggi di uso pubblico | P |  |
| Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport | VPA |  |
| Zone per attrezzature sportive | VS |  |
| Aree per attrezzature di interesse comune | AC |  |
| Aree per l'istruzione inferiore | S |  |
| Zone per attrezzature tecnologiche | AT |  |
| Zone interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico-artistico-ambientale | A |  |
| Zone totalmente edificate | B1 |  |
| Zone parzialmente edificate | B2 |  |
| Zone di completamento | C1 |  |
| Zone di espansione | C2 |  |
| Aree a verde privato vincolato | VPV |  |
| Aree per insediamenti industriali e artigianali | D |  |
| Aree per insediamenti produttivi, attivita' distributiva e ricettiva.. | DE |  |
| Zone agricole | E1 |  |
| Zone agricole di particolare valore ambientale | E3 |  |
| Aree di rispetto cimiteriale | RCM |  |
| Marciapiede | |  |
| Strada di progetto | |  |
| Progetto di allargamento della sede stradale | |  |
| Aree di standard con volumetria connessa | |  |



VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

Per la valutazione di assoggettabilità a VIA si fa riferimento alla DDG del 25 febbraio 1999 n. 1105,

con l'utilizzo del metodo semiquantitativo, che tramite l'utilizzo di una matrice degli impatti consente di verificare la necessità della VIA.

PARAMETRI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

| | | 0 | 2 | 5 | 10 |
|---|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 1 | Distanza abitazioni più vicine | > 500 m | 500-200 m | 200-100 m | < 100 m |
| 2 | Destinazione urbanistica | Industriale | Artigianale e/o servizi | Agricola | Residenziale e/o di espansione urbana |
| 3 | Distanza di aree sottoposte a vincoli | > 5.000 m | 5.000-200 m | 200-100 m | < 100 m |
| 4 | Distanza da luoghi a interesse storico ed archeologico | > 500 m | 500-200 m | 200-100 m | < 100 m |
| 5 | Sistema viario | Strade comunali e provinciali a viabilità minore | Strada provinciali a viabilità di grande comunicazione | Strade Statali a viabilità di grande comunicazione | Autostrade |
| 6 | Morfologia | < 10° | 10°-20° | 20°-30° | >30° |
| 7 | Franosità | Area di pianura | Nessun dissesto in sito o potenziale | Dissesti potenziali | Dissesti in sito |
| 8 | Distanza dai corsi d'acqua o dai laghi come da allegato alla l.r. 51/75 | > 1000 m | 500-1000 m | 100-500 m | <100 m |

PARAMETRI RELATIVI ALL'IMPIANTO

| | | 0 | 2 | 5 | 10 |
|---|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------|--------------|
| 1 | Dimensione impianto (% sulle potenziali, limite all. B) | > 25% | 25-50% | 50-75% | >75% |
| 2 | Copertura impianti | Capannone tamponato integralmente | Completa con tettoia | Parziale | Non prevista |
| 3 | Destinazione finale area | Riassetto con utilizzo dell'area | Riassetto dell'area | Riutilizzo con impianti esistenti | Non prevista |
| 4 | Abbattimento rumori | Utilizzo di barriere naturali e di schermi e pannelli artificiali fissi | Utilizzo di barriere naturali e di schermi | Utilizzo di barriere naturali | Non previsto |
| 5 | Monitoraggio Ambientale | Completo in continuo | Completo periodico | Parziale | Non previsto |

TABELLA FINALE

COMPONENTI AMBIENTALI

M

| Qualità dell'ambiente | Utilizzo del territorio | Caratteristiche del paesaggio | | | |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------|
| 3 | 4 | 2 | Distanza abitazioni più vicine | PARAMETRI DEL SITO | 10 |
| 1 | 5 | 4 | Destinazione urbanistica | | 5 |
| 2 | 4 | 2 | Distanza di aree sottoposte a vincoli | | 10 |
| 2 | 2 | 4 | Distanza da luoghi a interesse storico ed archeologico | | 0 |
| 5 | 1 | 1 | Sistema viario | | 0 |
| 1 | 1 | 3 | Morfologia | | 0 |
| 1 | 2 | 1 | Franosità | | 0 |
| 5 | 1 | 3 | Distanza dai corsi d'acqua o dai laghi come da allegato alla l.r. 51/75 | | 10 |
| | | | | | |
| 8 | 8 | 6 | Dimensione impianto (% sulle potenziali, limite all. B) | PARAMETRI DELL'IMPIANTO | 0 |
| 2 | 4 | 3 | Copertura impianti | | 10 |
| 2 | 6 | 8 | Destinazione finale area | | 0 |
| 4 | 1 | 1 | Abbattimento rumori | | 0 |
| 4 | 1 | 1 | Monitoraggio ambientale | | 0 |

VALORI DI IMPATTO PARZIALE

La necessità della VIA si ha alla seguente condizione: superamento del valore di Impatto Globale di ciascuna delle componenti ambientali del 66% del massimo impatto possibile (400)

Valore limite = $400 \times 0.66 = 264$

Qualità dell'ambiente = $125 < \text{valore limite}$

Utilizzo del territorio = $155 < \text{valore limite}$

Caratteristiche del Paesaggio = $120 < \text{valore limite}$

VALORI DI IMPATTO PARZIALE

La necessità della VIA si ha alla seguente condizione: superamento del valore di Impatto Globale complessivo del 50% del massimo impatto possibile (1200).

Valore limite = $1200 \times 0.5 = 600$

Impatto globale complessivo = $400 < \text{valore limite}$

Tutti i valori sono rispettati, pertanto non si evidenzia la necessità della VIA.